



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 01.06.1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n. 29 e successive modifiche;

VISTA la proposta del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto
del 4.9.98 prot. n. 11912 ;

RITENUTO che il terreno, interessato dalla presenza di resti archeologici preistorici e medioevali, sito in provincia di Verona, Comune di Rivoli Veronese, località Monte Rocca, segnato in Catasto al Foglio 17, mapp. 10, 11, 12, 13, 19 (parte), 20 (parte), 41 e 47 come all'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi meglio illustrati nella relazione allegata;

VISTI gli Artt. 1 e 3 della Legge 01.06.1939, n. 1089;

DECRETA :

ART. 1-L'immobile citato nelle premesse ed individuato e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico - artistica, è dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 01.06.1939, n. 1089, e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenuta nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico - artistica allegate fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di RIVOLI VERONESE.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici del Veneto esso verrà, quindi, trascritto presso il competente Ufficio del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare e avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso al presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato avanti al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 01 OTT. 1998

Per copia conforme
IL COLLABORATORE ARCHEOLOGO
Maurizio CASTELLI

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Mario SERIO)

F.to M. Serio



MC/or



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO - PADOVA

RELAZIONE

Il Monte Rocca si trova circa due chilometri a sud dell'abitato di Rivoli Veronese e forma uno sbarramento al centro della Val d'Adige. I pendii molto ripidi hanno accentuato la posizione strategica del sito, che è stato occupato dall'uomo in varie epoche, dalla Preistoria al Medioevo. Le prime ricerche archeologiche sono state svolte alla fine del secolo scorso ad opera di Gaetano Pellegrini, che ha esplorato varie zone della Rocca, principalmente quelle denominate Spiazzo, Campetti e Regano.

Dal 1963 al 1968 l'Università di Birmingham ha eseguito varie campagne di scavo nel sito chiamato Spiazzo. Dal 1978 al 1992 l'Università di Lancaster ha svolto indagini e scavi sulla sommità della Rocca.

Sulla base di tutte queste ricerche è stato possibile ricostruire le varie fasi di occupazione della Rocca.

Le documentazioni più antiche appartengono al Neolitico e sono caratterizzate dalla cultura del Vaso a Bocca Quadrata e dalla Cultura della Lagozza (IV millennio a.C.).

Una seconda fase è riferibile all'antica età del Bronzo (inizi del II millennio a. C.) ed è caratterizzata da materiali della Cultura di Polada.

La terza fase è databile all'età del Bronzo finale (fine del II millennio a.C.) ed è caratterizzata da materiali della Cultura Protovillanoviana.

Tra l'età del Bronzo finale e l'Altomedioevo si ha una lunga pausa e non sono state trovate tracce di insediamento umano sulla Rocca.

La quarta fase corrisponde all'Altomedioevo (VIII secolo d.C.) e presenta i resti strutturali di un edificio a pianta quadrangolare posto su una spianata artificiale sulla cima della Rocca.

Infine, la quinta fase corrisponde al Basso Medioevo (XII secolo d.C.), quando sulla Rocca fu costruito il castello, di cui rimangono i basamenti delle mura di cinta, della cappella, di un grande edificio quadrangolare e della cisterna. I resti del castello sono evidenziati nella planimetria allegata.

Tutte queste documentazioni archeologiche e storiche di varie epoche fanno della Rocca di Rivoli uno dei siti più significativi del Veronese, che merita di essere tutelato e per il quale si propone il vincolo archeologico.

IL DIRETTORE

(dr. Luciano Salzano)

Luciano Salzano

Visto, IL SOPRINTENDENTE

(dr. Luigi Malnati)

Luigi Malnati

LS/rs

Per copia conforme
IL COLLABORATORE ARCHEOLOGO
Maurizio CASTELLI

Maurizio Castelli



F.to M. Serio

Comune di Archi V.le
Sezione Archi
Scala 1:2000

ASSISTENTE
M. Maria

PIUMI

Melolare

Strada

La Rocca

Comune di Dolcè

VISTO

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi Malnati)



ROMA, II 01 OTT. 1998

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Mario SERIO)

F.to M. Serio

Per copia conforme
IL COLLABORATORE ARCHEOLOGO
Maurizio CASTELLI

Maurizio Castelli

ADIGE

Medio

Canale

Fisso	hente
Part. e Ettari	hente
Totali	hente
Totale compl.	

PROT. 20553

Verona li 19 MAR. 1998

per L'INGEGNERE CAPO

ASSISTENTE TRIBUTARIO
Morelli Maria



Si rilascia nell'interesse dello
Stato a richiesta dell'Ammini-
strazione **SOPRINTENDENZA** **ARCHEOLOGICA**

PER IL VENETO - NUCLEO OPERATIVO DI VERONA